

Un fotogramma di “Geometria della cura”

Rondò 2026

Concerti e incontri con la musica d’oggi

XXIII edizione – gennaio > settembre

Direttore Artistico
Sandro Gorli

Sabato 12 settembre

ore 17.30 Happy Music
ore 19.00 Concerto

Milano, Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

Divertimento Ensemble

Geometria della cura (in un primo tempo intitolato *Big Mother*) è nato all'interno di *Merge up! Call for a collective composition Project*, ideato e realizzato da Divertimento Ensemble per indagare il problema della firma condivisa nella creazione musicale.
Il lavoro a più mani è prassi comune nella musica pop e in altre forme artistiche, ma è praticamente assente nella musica contemporanea. Per sperimentare questa inusuale prassi compositiva, International Divertimento Ensemble Academy ha lanciato nel settembre 2024 la seconda edizione del progetto attraverso una *call* internazionale rivolta sia a collettivi già costituiti di compositrici e compositori under 35 sia a singoli che desiderassero unirsi in un collettivo.
Il numero altissimo di adesioni che il progetto ha avuto, soprattutto in questa seconda edizione, testimonia il desiderio e forse la necessità di lavoro in equipe che oggi anche i compositori sentono.
Merge up! è realizzato all'interno della Ulysses Platform, progetto sostenuto dalla Comunità europea.

Collettivo C2R
(Edoardo Casali, Giulio Cattaneo, Pierre Relaño)

Geometria della cura, azione scenica in un atto (2026)*
Su libretto di **Caterina Filograno**

Libertad Rittner, video art
Valentino Rentz, visual effect artist
Livia Lanno e **Stefania Butti**, regia
Francesca Seggioli, regia del suono
Fabio Caselli, elementi di scena

Viola Tausani, soprano registrato in video, nel ruolo di DO.MA.
Viola Tausani, **Maria Eleonora Caminada**, **Paolo Leonardi**, forumisti (coro registrato)
Marco Boccaccini, attore, nel ruolo di Kuno

Divertimento Ensemble
Carlotta Raponi, flauto
Selene Framarin, clarinetto
Manuel Teles, saxofono
Raffaele Marsicano, trombone
Renato Taddeo, percussioni
Lorenzo Gorli, violino
Daniele Valabrega, viola
Martina Rudic, violoncello

Marcello Parolini, direttore

* prima esecuzione assoluta

Nell'ambito di Milano è Viva 2026
MILANO IN ASCOLTO
Festival di musica e arti in dialogo

ULYSSES PLATFORM
Cofinanziato dall'Unione europea



Il Collettivo C2R: Edoardo Casali, Giulio Cattaneo, Pierre Relaño

Geometria della cura (2026)

È passato alle recenti cronache che un allestimento del Parsifal di Wagner ad agosto 2026 nell'ambito del celebre Festival di Bayreuth abbia scatenato la feroce indignazione di pubblico e critica a causa della scenografia interamente generata tramite intelligenza artificiale -. Si tratta di un segno di decadenza dei tempi in cui viviamo, dove le relazioni fra umani e IA sono sempre più compromesse, rischiando di venire soppiantate da relazioni fra i soli esseri umani.

Geometria della Cura nasce esattamente da questo presupposto. D'altronde, quando ci si troverà prima o poi a riflettere in punto di morte sulla propria esistenza, nessuno si soffermerà mai sugli affetti, sui successi della vita o sugli amori, ma il pensiero sarà unanime: *"…Oh, se solo quel giorno fossi riuscito a doomscrollare su TikTok di più… se solo quel post su cui avevo investito tanto tempo avesse ricevuto qualche centinaio di like in più…"* o, nel caso di Kuno, protagonista della nostra opera: *"…Se fossi solo riuscito a ESA-maxxare di più… se fossi riuscito a guadagnare abbastanza crediti da diventare moderatore galattico…".*
Se si pensa che tutto questo sia assurdo, si ricordi che il regista Yorgos Lanthimos ha dichiarato di divertirsi a usare i personaggi dei suoi film come cavie da laboratorio, inserendoli in situazioni crudeli e surreali al limite dell'assurdo.
Nel nostro caso però questo non è stato assolutamente necessario: la realtà ha già superato la provocazione e la più fervida immaginazione.



Bozzetto Kuno

Divertimento Ensemble

Benvenuti nel 2026, benvenuti nell'alveare.

L'opera nasce dalla profonda necessità di prendere un classico della letteratura fantascientifica inglese come *The Machine Stops* di E. M. Forster e svuotarlo della sua classica impronta di racconto distopico.

L'intento non è raccontare un futuro ipotetico, ma l'assoluto presente: la distopia non è una proiezione a venire, ma un dato di fatto già consolidato, esploso probabilmente nelle nostre menti al volgere dello scandalo di Cambridge Analytica, quando la profilazione psicometrica dei dati personali ha dimostrato che il comportamento e il consenso umano possono essere ingegnerizzati, quantificati e indirizzati a propria insaputa e in scala globale.

Un'altra forte necessità è stata anche quella di rivedere il concetto stesso di "Opera", idea quanto mai problematica nel 2026 per noi. Il canto qui non è più espressione spontanea dell'essere umano, ma un vero e proprio atto performativo alienato. Chi può dire infatti oggigiorno di sentire le persone cantare naturalmente in strada come accadeva fino a pochi anni fa?

La premessa fondante del teatro musicale (verdiana e mozartiana *in primis*, ma non solo) — ovvero raccontare i …tipi" umani e mettere in scena l'umanità in quanto tale nelle sue relazioni e declinazioni possibili — crolla nel momento in cui tali relazioni non intermediate dalle macchine scompaiono, fino al punto in cui l'essere umano preferisce attivamente l'IA come *ersatz* del suo simile.

Tutto ciò che fa DO.MA, la nostra intelligenza artificiale, è una messa in scena, una performance. È una macchina talmente perfetta da risultare umana in ogni dettaglio, fino a quando qualcosa, inevitabilmente, va storto.

Collettivo C2R

Bozzetto DO.MA.



Il Collettivo C2R

Edoardo Casali

Compositore, ha studiato Composizione al Conservatorio di Milano con C. Ballarini, A. Solbiati e G. Manca, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Ha approfondito composizione e musica elettronica attraverso masterclass con M. Lanza, P. Billone, M. Di Bari, A. Bornhoeft e J. Torres Maldonado.
Le sue opere sono state eseguite da mdi Ensemble, Divertimento Ensemble e da solisti come Elio Marchesini, Carlotta Raponi e Xelo Giner.
Il suo catalogo comprende lavori per strumento solo, musica da camera e orchestra, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e all'elaborazione elettronica del suono.
Nel 2024 ha vinto il Premio speciale alla Ise-Shima International Composition Competition.
Nel 2025 ha ottenuto il Premio Rotary Club Linate e vinto il bando *Merge Up!* per la commissione di *Geometria della cura*, che viene eseguita nella stagione *Rondò 2026* di Divertimento Ensemble. Nel 2026 ha vinto il bando *Il segno e il suono* di mdi Ensemble.

Giulio Cattaneo

Compositore italiano, ha conseguito con lode il diploma in Musica Elettronica al Conservatorio di Milano e il diploma in Composizione al Conservatorio della Svizzera Italiana. Dal 2024 frequenta il Corso di Alta Specializzazione in Musica Elettronica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, sotto la guida di M. Lupone. Nel 2025 ha ottenuto il Diploma di Merito al Corso Avanzato di Musica Elettronica e Sound Computing dell'Accademia Chigiana. Le sue opere sono state eseguite in importanti contesti internazionali, tra cui Biennale di Venezia, Parco della Musica di Roma, Sibelius Academy di Helsinki, Triennale Milano e Conservatorio di Lione, da ensemble e interpreti della scena contemporanea. Nel 2025 ha ottenuto il secondo premio all'International Composition Competition for Timpani ed è stato compositore in residenza per SZ Sugar e Tempo Reale. Parallelamente alla composizione, lavora nella regia del suono e nel live electronics, collaborando con compositori, interpreti e ensemble, tra cui Divertimento Ensemble. Dal 2025 è curatore del Ramificazioni Festival e membro del CLEE.

Pierre Relaño

Compositore di musica contemporanea, ingegnere e matematico. Ha conseguito con lode un master in informatica fondamentale all'École Normale Supérieure di Lione e un diploma di ingegnere in intelligenza artificiale e trattamento del segnale all'INP Bordeaux, completando studi a Stanford. La sua ricerca integra composizione, matematica, intelligenza artificiale e tecnologia del suono. Le sue opere sono state presentate in contesti internazionali come IRCAM, Fabbrica del Vapore di Milano, CEME Festival di Tel Aviv e Alliance Française di Chiang Mai. Dal 2018 è Lead Tech Engineer e co-owner di Expressive E, dove lavora su strumenti elettronici, sintesi sonora e machine learning. Ha collaborato con IRCAM come ricercatore e docente ed è stato ingegnere dell'Agenzia Spaziale Europea. Nel 2023 è stato selezionato all'International Workshop for Young Composers con *Les Persiennes*, eseguito nella stagione *Rondò 2024* di Divertimento Ensemble.

Un fotogramma del video





Caterina Filograno

Nata a Bari nel 1990, si laurea in Giurisprudenza a Roma Tre e nel 2014 entra nella Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Dopo il diploma approfondisce la scrittura teatrale con L. Calamaro e D. Deflorian, affiancando all'attività di attrice quella di drammaturga e regista.
Lavora con registi e autori come C. Rifici, L. Lanera, A. Chiodi, A. Alpenfelt e J. Gassmann, e prende parte a progetti di ricerca con Paravidino e R. Castellucci. Nel 2018 fonda La Tacchineria e vince il Premio Pancirolli con *Potrei amarvi tutti*. Nel 2022 scrive e dirige *L'ultimo animale*, prodotto da Teatro I e successivamente rilevato da Elsinor. Nel 2023 vince il bando "Revolution Project" e il premio di produzione Festil con *Oleandra*, ottenendo anche il bando SIAE "Per Chi Crea". Nel 2024 debutta con *Oleandra* alla Sala Fontana di Milano. È autrice del libretto di G*eometria della cura*.



Libertad Rittner

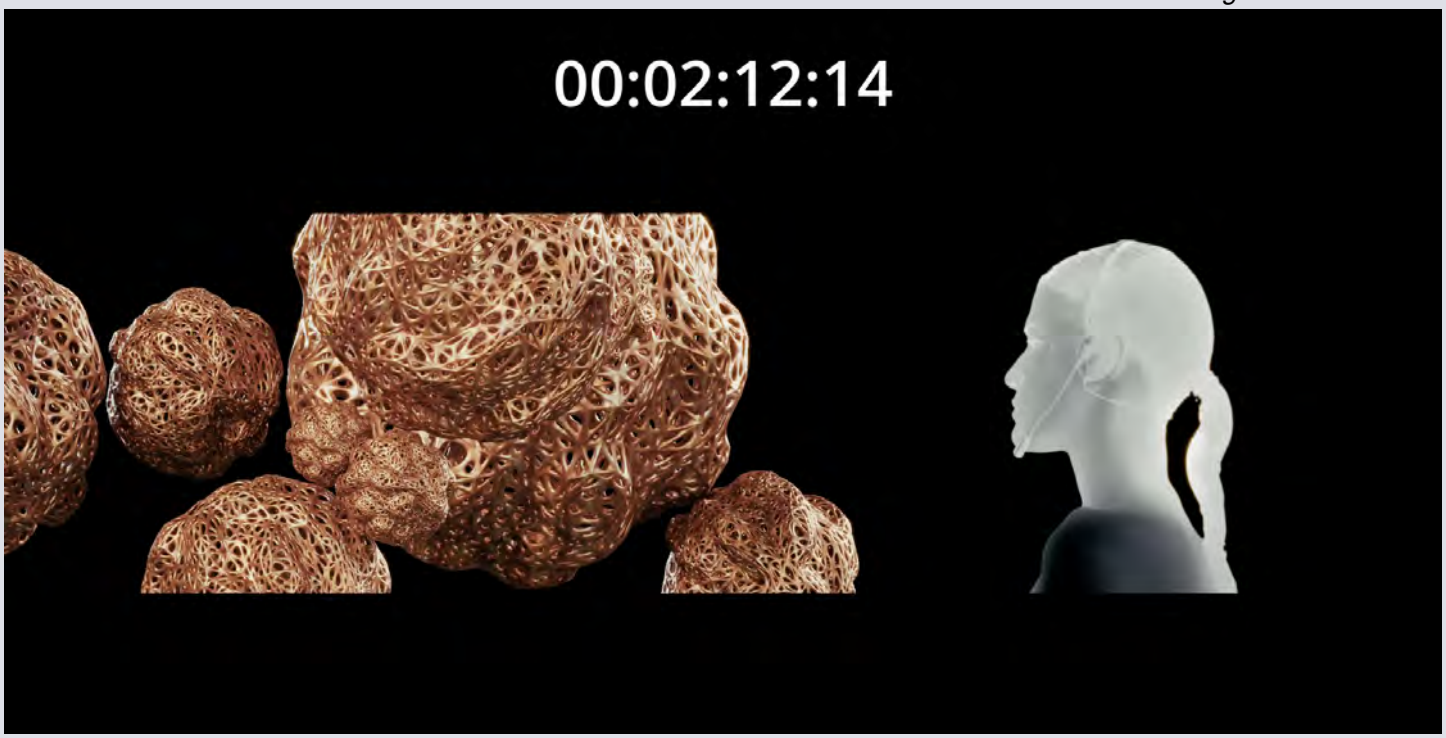
Filmmaker, montatrice e artista interdisciplinare tedesco-messicana con base a Berlino. Il suo lavoro attraversa cinema sperimentale e videoarte, esplorando stati alterati della percezione. Il documentario breve *Veo y No Veo* è stato presentato in sette festival internazionali, tra cui Les Instants Vidéo di Marsiglia e il Gijón International Film Festival. *Estoy Despierto y No Quiero*, suo esordio nella fiction, è stato selezionato al Blackwood Film Festival; *PHOEBE*, co-diretto e montato da Rittner, ha vinto il premio Best Film al Catalyst Film Festival.
Attualmente è in post-produzione *Night Quartet*, dramma psicologico sperimentale sviluppato durante gli studi al Catalyst Institute di Berlino.
Collabora con compositori nell'ambito delle arti contemporanee: selezionata per la Gradus Residency del Reggio Parma Festival, ha sviluppato *IN GIRUM IMUS* e oggi è video artist per *Geometria della Cura*, progetto scenico con Divertimento Ensemble. L'editing resta il cuore della sua pratica, inteso come una forma di scrittura.



Stefania Giorgia Butti e Livia Lanno

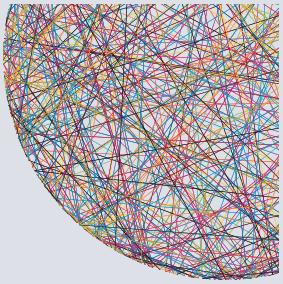
La loro collaborazione registica nasce durante gli studi all'AMO Academy (2024), con la regia de *I Corti del Coccia* al Teatro Coccia di Novara, dove nel 2025 dirigono l'opera contemporanea *Nozze con Delitto*, riscuotendo ampio consenso da pubblico e critica.
Dopo la regia de *La Traviata* con l'Orchestra Vivaldi, vincono il concorso internazionale T4T (The 4 Turandot), che porta la loro produzione di *Turandot* in tournée tra Stati Uniti, Italia, Corea del Sud e Cina.
Il loro percorso si distingue per l'interesse verso il repertorio operistico contemporaneo e per una ricerca registica capace di coniugare tradizione, nuove forme sceniche e una dimensione internazionale.

Un fotogramma del video



Rondò 2026

Prossimi appuntamenti



Mercoledì 23 settembre

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

ore 19.00 Primo concerto
Musiche di Latorraca, Ishikawa, La Grasta, Di Stefano, Essl

Marina Boselli euphonium

ore 20.30 Secondo concerto
Musiche di Delogu, Attanasio, Monni, Sikharulashvili, Cenni, Kim, Seggio

Maria Grazia Bellocchio pianoforte